

In Italia, per la prima volta, Piano organico per contrastare la violenza sulle donne

Il Piano antiviolenza messo a punto dal ministro delle Pari opportunità è il primo adottato nel nostro Paese. Approvato nella seduta del 13 ottobre 2010 si inserisce nell'ambito dell'azione del Governo per tutelare i diritti fondamentali della persona e l'uguaglianza fra le persone. Il Piano intende attuare azioni concrete, al fine, fra l'altro, di assicurare un livello di informazione diffuso ed efficace; garantire una rete tra i Centri antiviolenza e le altre strutture pubbliche e private ed i territori; assicurare lo sviluppo di tutte le professionalità che entrano in contatto con le tematiche della violenza di genere; potenziare le forme di assistenza alle donne vittime di violenza ed ai loro figli; accrescere la protezione delle vittime attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine. Obiettivo del piano: prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica; potenziare i Centri antiviolenza ed i servizi di assistenza, sostegno, protezione e reinserimento delle vittime. Per attuare un'informazione capillare sul reato di stalking, un ruolo centrale sarà svolto dal numero di pubblica utilità 1522 che è stato adeguato per garantire servizi di orientamento e informazione anche alle vittime di stalking. Le azioni delle Regioni e delle Autonomie Locali, nell'ambito delle rispettive competenze, sono finalizzate a definire la programmazione degli interventi a livello locale; sostenere il ruolo di coordinamento degli organismi deputati sul territorio al contrasto e alla prevenzione della violenza; promuovere la formazione degli operatori impegnati nel contrasto, assistenza, cura, protezione e reinserimento delle vittime di violenza (pronto Soccorso, servizi socio-sanitari, centri antiviolenza ecc.).

[Dossier "Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking"](#)